

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Modifica della D.G.R. 776 del 22 maggio 2024 “L.R. n. 7/95, art. 30 – Approvazione Calendario venatorio regionale 2024-2025” relativamente ai tempi di caccia al cinghiale (*Sus scrofa*)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di modificare la D.G.R. 776 del 22 maggio 2024 “L.r. n. 7/95, art. 30 – Approvazione Calendario venatorio regionale 2024-2025”, nell'allegato A, relativamente ai tempi di caccia al cinghiale (*Sus scrofa*), secondo il seguente calendario:

il prelievo venatorio del Cinghiale nella stagione venatoria 2024-2025, nella forma della braccata, girata, individuale e occasionale, è consentito nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, dal 2 ottobre 2024 al 29 gennaio 2025.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm. e ii.;
- Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria” e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3 Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria);
- D.A. n. 108 del 18.02.2020 “Piano Faunistico-Venatorio Regionale”;
- Legge 7 aprile 2022, n. 29 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”;
- D.G.R. 776 del 22 maggio 2024 L.r. n. 7/95, art. 30 – Approvazione Calendario venatorio regionale 2024-2025”.
- Legge 12 luglio 2024, n. 101 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. (24G00119) (GU Serie Generale n.163 del 13-07-2024);

Motivazione

L’incremento della consistenza e della diffusione delle popolazioni di cinghiale in Italia determina crescenti criticità verso le attività antropiche e la biodiversità animale e vegetale; criticità aggravate negli ultimi anni dall’ingresso nel territorio nazionale del virus della peste suina africana (PSA). Tutto ciò ha recentemente portato il Governo nazionale all’adozione di una strategia complessiva di depopolamento della specie in oggetto attraverso atti e disposizioni normative tra cui:

- l’Ordinanza del Commissario straordinario alla peste suina africana del 10 maggio 2024 “Misure di applicazione del «Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e aggiornamento delle azioni strategiche per l’elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028»: controllo ed eradicazione della peste suina africana. (Ordinanza n. 2/2024)”.
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”.

Un ulteriore e incisivo provvedimento, ultimo in ordine di tempo, atto a favorire le attività di depopolamento della specie si è concretizzato con la Legge 12 luglio 2024, n. 101



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale (24G00119) (GU Serie Generale n.163 del 13-07-2024)” che ha disposto all’art. 10 c. 1 bis) del DL, quanto segue: “al fine di potenziare l'azione di contrasto alla diffusione della peste suina africana (PSA), all'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, la lettera d) è sostituita dalla seguente: "d) specie cacciabili dal 1° ottobre al 31 gennaio: cinghiale (*Sus scrofa*)”».

Pertanto, la L. 12 luglio 2024, n. 101 ha modificato i termini temporali di cacciabilità del cinghiale di cui all’ art. 18, comma 1, lettera d) della Legge 11 febbraio 1992, n. 157, precedentemente circoscritti in un arco temporale compreso dal 1° ottobre al 31 dicembre o dal 1° novembre al 31 gennaio, estendendoli a 4 mesi, ovvero nel periodo compreso dal 1° ottobre al 31 gennaio.

Ritenuto che:

- anche per il contesto territoriale della regione Marche sussista una necessità cogente di fare fronte all’incremento del cinghiale e alle criticità che esso comporta, con particolare riferimento agli impatti alle economie agrarie e ai rischi sanitari;
- il presente provvedimento modifica la D.G.R. 776 del 22 maggio 2024 “L.r. n. 7/95, art. 30 – Approvazione Calendario venatorio regionale 2024-2025” limitatamente alla parte relativa all’arco temporale del prelievo venatorio del cinghiale nella stagione venatoria 2024-2025, nelle forme di caccia della braccata, girata, individuale e occasionale; ossia, tutto quanto disposto dalla D.G.R. 776 del 22 maggio 2024, ad eccezione del periodo di caccia al cinghiale, resta invariato e vigente;
- il presente provvedimento comporta una modifica dei tempi di caccia al cinghiale per la stagione venatoria 2024-2025 rispetto a quanto precedentemente deliberato con D.G.R. 776 del 22 maggio 2024, configurando un mero e diretto atto di recepimento di una disposizione normativa nazionale che, in quanto tale non richiede l’acquisizione preventiva, né del parere dell’ISPRA, né del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale.

In funzione delle succitate modifiche dell’art. 18 della L. 157/92 introdotte con Legge 12 luglio 2024, n. 101 e in relazione a quanto precedentemente esposto, la presente modifica del calendario venatorio 2024-2025, relativamente ai tempi di caccia al cinghiale è ritenuta conforme alla normativa nazionale e regionale.

Pertanto, in recepimento della Legge 12 luglio 2024, n. 101 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale. (24G00119) (GU Serie Generale n.163 del 13-07-2024), il prelievo venatorio del Cinghiale nella stagione venatoria 2024-2025, nella forma della braccata, girata, individuale e occasionale, è consentito nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, dal 2 ottobre 2024 al 29 gennaio 2025.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

